



TORINO
INAUGURATO
ANNO ACCADEMICO
2025-2026
NEL CARCERE
TORINESE

Polito a pagina 5

NOVARA
A PALAZZO NATTA
PROSEGUE
LA RASSEGNA
FOTOGRAFICA
«L'ALTRA PALESTINA

Servizio a pagina 9

CUNEO
APRILE
DI BENESSERE,
NATURA
E MERAVIGLIA
PER TUTTE LE ETÀ

Servizio a pagina 7

GENOVA
IL VICEMINISTRO
RIXI: «LA GRONDA
NON È PARTITA
PER I RITARDI
DI ASPI»

Servizio a pagina 11



**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

SABATO 11 APRILE 2026

Anno XII numero 86

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

ECONOMIA

«DOPO IL PNRR SERVONO LE GRANDI OPERE»

A Genova il convegno della Filca Cisl mette in luce il rischio che finiti i cantieri si perdano migliaia di posti di lavoro in edilizia e nell'indotto. L'esempio della rigenerazione urbana in Liguria con 46 milioni investiti

ASTI

**Cinema muto progetto
didattico in cine-concerto**

Servizio a pagina 10

SAVONA

**Alassio celebra
l'amicizia con gli inglesi**

Servizio a pagina 14

Genova

**Nasce
la scuola
professioni
del mare**

Il Comune di Genova ha approvato la delibera di istituzione della «Scuola delle Professioni del mare e della Blue economy». «Il settore marittimo-portuale rappresenta il cuore pulsante dell'economia locale, pur evidenziando un marcato mismatch tra la domanda di competenze tecniche altamente specializzate e l'offerta di lavoro disponibile - sottolinea la sindaca, Silvia Salis - numerose imprese del comparto segnalano continue e crescenti difficoltà nel reperire personale qualificato per attività tecnico operative, dall'ambito cantieristico alle lavorazioni portuali, come confermato dalle recenti analisi territoriali relative al fabbisogno della blue economy genovese. Con questa Scuola, vogliamo creare un percorso concreto per colmare il disallineamento tra le competenze disponibili e quelle richieste dal sistema produttivo marittimo portuale che penalizza la competitività del territorio».

■ Rigenerazione urbana, la Liguria fa scuola con investimenti importanti che hanno visto investimenti per 46 milioni di euro su 182 interventi. Fondamentali i cantieri del Pnrr, ma anche le grandi opere. Se n'è parlato ieri a Genova dove si è svolto il convegno di Filca Cisl. «Lavori co-

me la Gronda avrebbero un grande impatto occupazionale da circa 1.200 lavoratori con una massa salariale da un miliardo di euro», ha ricordato Andrea Tafaria, segretario generale Filca Cisl Liguria.

Servizio a pagina 11

Dal 5 al 10 maggio a Sestri Levante

Cinema e fiction al Riff Festival

Attesi la stella di Hollywood Matthew Modine e Luca Argentero

■ La stella di Hollywood Matthew Modine, i registi italiani Giovanni Veronesi e Silvio Soldini, quest'ultimo in corsa ai prossimi David di Donatello con ben tredici nomination per il suo ultimo film Le assaggiatrici, protagonisti di altrettante masterclass. E, ancora, i volti di due serie Sky di successo: Luca Argentero per Avvocato Ligas e il cast di Gomorra - le Origini: a un mese dal via, il Riviera International Film Festival 2026, a Sestri Levante dal 5 al 10 maggio prossimi, svela i primi grandi protagonisti della decima edizione.

Attore tra i più apprezzati e versatili del panorama italiano, sia sul grande che sul piccolo schermo, Luca Argentero sarà mercoledì 6 maggio alle 11 al Duferco Lounge, la grande tensostruttura di piazza Matteotti che ospita gli incontri gratuiti aperti a tutti i fan, per raccontare insieme a Nils Hartmann, Executive Vice President di Sky Studios Italia, aneddoti e curiosità sul proprio percorso artistico e l'esperienza di Avvocato Ligas, il primo legal drama prodotto in Italia dalla piattaforma. Altro successo Sky di questa stagione è senz'altro Gomorra - le Origini, (...) segue a pagina 13



Luca Argentero, su Sky, è l'avvocato Ligas

IL QUESTORE BURDESE AL 174° ANNIVERSARIO DELLA POLIZIA

**Aumentano i reati commessi da minori
Il centro storico tra le zone più a rischio**

■ Aumentano i reati commessi da minori a Genova. La conferma arriva dal questore Silvia Burdese a margine della cerimonia per il 174° anniversario della fondazione della Polizia. Secondo il questore, «per questo c'è bisogno di un intervento sui ragazzi che si sentono un po' più soli e che rischiano» atti di «devianza e poi di violenza». «Lo scorso anno - continua - abbiamo cercato di puntare al massimo sulla prevenzione. Ogni tipo di attività di prevenzione con l'obiettivo di evitare la commissione di nuovi reati. Ma sulla violenza minorile bisogna operare anche dal punto di vista educativo, formativo e non solo con una risposta securitaria». Un altro dei punti nodali su cui la polizia genovese si è

concentrata è la sicurezza nel centro storico. «La risposta è forte ed è continua - sottolinea Burdese - ed è una risposta assolutamente interforze con i servizi antidegrado e di sicurezza urbana che ci ha consentito di raggiungere risultati importanti». Ovviamente si tratta di problemi «datati e anche un po' stratificati nel tempo, e che sono figli di una situazione attuale con presenze nuove sulle quali stiamo intervenendo». Per questo «sono aumentate le espulsioni di stranieri dal territorio nazionale con reati e anche le prese in carico di persone che vivono in situazioni di disagio - conclude la questora - per le quali (...) segue a pagina 11

TORINO

**Arrestato
26enne
per truffa
a un 94enne**



Angelo Gatti

■ Si finge poliziotto e aggira un anziano, arrestato un ventiseienne dalla Polizia di Stato. È accaduto in via Moretta a Torino, dove un cittadino ha segnalato al 112 la presenza di un uomo sospetto intento a parlare al citofono con un anziano, dichiarando di appartenere alle Forze dell'ordine.

Gli agenti dell'Updsp e del Commissariato San Paolo sono intervenuti subito, individuando un uomo che si aggirava davanti allo stabile, corrispondente alla descrizione fornita. Alla vista dei poliziotti, il sospettato ha mostrato segni di nervosismo: nelle tasche nascondeva numerosi oggetti in oro e preziosi ed è stato poi arrestato.

Le successive verifiche hanno permesso di risalire alla vittima, un 94enne, a cui sono stati restituiti i beni.

BIODIVERSITÀ

**Torna
il Festival
giovani in
Canavese**



Ester Raso

Torna a San Giorgio Canavese (Torino) il Festival della Biodiversità dei Ragazzi, che alla terza edizione si rinnova e amplia il proprio respiro, candidandosi a riferimento nazionale per le nuove generazioni.

Dal 9 al 12 maggio, l'evento si svilupperà in parallelo al Mercato della Terra e della Biodiversità, coinvolgendo centinaia di giovani tra laboratori, incontri ed esperienze interattive su sostenibilità e alimentazione consapevole. Nato nel 2024 da un'idea del giornalista Giuseppe Calabrese, il Festival porterà divulgatori e protagonisti della scena culturale e digitale, dalla food creator Cooker Girl Aurora Cavallo allo chef stellato Pasquale Laera. Per info: www.treterrecanavesane.it.



RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

Loredana Polito

■ Non è il crollo, ma nemmeno la ripresa. È una sospensione nervosa, un equilibrio fragile che si regge su aspettative sempre più incerte. Il sistema produttivo piemontese continua a camminare sul filo, mentre il contesto internazionale — con la guerra in Iran a fare da detonatore — riporta al centro tutte le vulnerabilità strutturali dell'economia.

A dirlo è l'indagine del Centro Studi dell'Unione Industriali Torino, condotta nel mese di marzo su oltre 1.200 imprese manifatturiere e dei servizi del sistema confindustriale piemontese. La fotografia è chiara: la fiducia non crolla, ma arretra. E soprattutto si fa più prudente, più selettiva, più difensiva.

Il dato più allarmante riguarda i costi. Dopo dodici trimestri di relativa stabilità, oltre il 70% delle aziende prevede un aumento significativo delle spese per materie prime, logistica ed energia. Nel comparto energetico la percentuale sale all'85%. È un ritorno brusco alla realtà: la globalizzazione non è più una rete stabile, ma un sistema esposto a shock continui.

Le imprese reagiscono come possono. Produzione e occupazione tengono, ma senza slancio. Gli investimenti non si fermano, segnale di una resilienza che resiste anche nei momenti peggiori. Ma il resto del quadro si incrina: calano gli ordinativi, si contrae la redditività, l'export resta negativo da dodici trimestri consecutivi. Non è più un episodio isolato: è una tendenza strutturale.

E poi c'è il terziario, che per la prima volta dopo la pandemia mostra un rallentamento diffuso. Tutti gli indicatori scendono: produzione, redditività, ordini, occupazione. I saldi restano positivi, ma in calo anche di oltre 15 punti percentuali. Un segnale inequivocabile: la domanda si sta raffreddando e i settori più esposti al clima geopolitico — turismo, commercio, trasporti — iniziano a pagare il prezzo.

Torino non fa eccezione. Nel capoluogo il clima di fiducia regge, ma si incrina nei fondamentali. Produzione, occupazione e ordini restano in territorio positivo, ma in netto calo rispetto alle rilevazioni precedenti. Cresce la preoccupazione per i costi energetici e per le difficoltà di approvvigionamento. E questo si riflette sulle scelte strategiche: la propensione a investire scende al 72%, mentre diminuiscono anche le imprese pronte a puntare su nuovi impianti.

«Auspico che sia concreto l'inizio del percorso di pace in Medio Oriente, è più che mai imperativo che l'Europa faccia l'Europa, assumendo posizioni chiare pro-impresa e pro-industria. Si deve avviare un piano di politica industriale con al

UNIONE INDUSTRIALI

Imprese torinesi sempre più in bilico e prudenti

Fiducia ancora positiva, ma tutti gli indicatori peggiorano: si rischia nuovo shock economico



Il quadro emerge da un'analisi coinvolta su 1.200 imprese

centro investimenti, energia ed innovazione», sottolinea Marco Gay, presiden-

te dell'Unione Industriali Torino. «È questo l'unico modo per evitare un vero e

proprio shock per aziende, lavoratori e famiglie, rilanciando sin da ora la nostra

economia».

A livello regionale il quadro non cambia. Le aspettative su occupazione e produzione restano positive, ma deboli. L'export e la redditività sono in territorio negativo. E la forbice tra grandi e piccole imprese si allarga: le aziende con oltre 50 dipendenti mostrano maggiore fiducia, mentre le più piccole si muovono con cautela crescente.

Nel manifatturiero, che rappresenta circa due terzi del campione, i segnali sono contrastanti. Produzione e occupazione tengono, ma senza entusiasmo. A pesare sono soprattutto redditività ed export, ancora in calo. Il comparto metalmeccanico continua a soffrire, trascinato in basso da automotive e macchinari, mentre altri setto-

ri — dal cartario al tessile fino al chimico — mostrano segnali più incoraggianti.

Nei servizi il cambio di passo è ancora più evidente: trasporti e turismo registrano un crollo delle aspettative, mentre solo Ict e servizi alle imprese mantengono un profilo positivo.

«Il quadro resta comunque allarmante perché le conseguenze di quanto avvenuto saranno di lungo termine e ci vorranno mesi affinché il mercato globale e le quotazioni di petrolio e gas tornino a livelli gestibili», avverte Andrea Amalberto, presidente di Confindustria Piemonte. «È il momento di agire, non possiamo perdere nemmeno un minuto».

Il sistema piemontese dimostra ancora una volta una forte capacità di resistenza. Ma resistere non basta più. Senza una strategia industriale chiara, senza un'Europa capace di decidere e senza un contesto stabile, questa resistenza rischia di trasformarsi in stagnazione.

E allora la domanda non è più se le imprese reggeranno. Ma per quanto tempo potranno continuare a farlo da sole.

CERIMONIA ALLE OGR

Polizia di Stato festeggia a Torino il suo 174esimo anniversario

A congratularsi con questore e agenti interviene il senatore Roberto Rosso

Elia Puccio

■ «Esserci sempre è la sintesi più autentica della missione delle donne e degli uomini della Polizia di Stato». Lo dichiara Roberto Rosso, vicepresidente vicario del gruppo di Forza Italia al Senato e vicesegretario del partito in Piemonte, intervenendo a margine della cerimonia per il 174esimo anniversario della Polizia di Stato, svoltasi alle Ogr Torino.

Un momento, sottolinea il senatore, «di grande valore simbolico» per rendere omaggio a chi ogni giorno ga-

rantisce sicurezza, legalità e presenza dello Stato sul territorio. Rosso evidenzia come «la libertà di cittadine e cittadini, la serenità delle famiglie e la tutela delle attività economiche» siano assicurate dal lavoro quotidiano delle Forze dell'ordine, svolto «con coraggio e senso del dovere».

Nel suo intervento, l'esponente azzurro ribadisce la centralità del tema sicurezza: «Per Forza Italia è un diritto irrinunciabile. Non può esistere una società libera né sviluppo economico senza il pieno rispetto della legalità».



Il questore Massimo Gambino e il senatore Roberto Rosso

UN 23ENNE DENUNCIATO PER EVASIONE

Sette minuti oltre il cancello

■ Angelo Simionato, 22 anni, originario della provincia di Grosseto, torna davanti a un giudice dopo un nuovo arresto per evasione. Il giovane, già sottoposto agli arresti domiciliari nell'abitazione dei genitori a Montelaterone, frazione di Arcidosso sul Monte Amiata, è stato fermato dai carabinieri la sera di Pasqua dopo essersi allontanato per pochi minuti dal perimetro della proprietà.

Secondo quanto ricostruito, Simionato sarebbe uscito dal cancello di casa per circa sette minuti, intorno alle ore 20, con l'intenzione di fare gli auguri a un'amica. Proprio durante un controllo di routine, i militari dell'Arma lo hanno sorpreso fuori dai limiti imposti dalla misura cautelare, procedendo così con l'arresto per evasione.

Successivamente, il giovane è



comparso nuovamente davanti al giudice. Il pubblico ministero Giampaolo Melchionna ha chiesto la convalida dell'arresto e il ripristino dei domiciliari, richiesta accolta dal gip Marco Bilisari. L'avvocato difensore,

Tommaso Galletti, ha chiesto i termini a difesa: Simionato resterà quindi ai domiciliari in attesa del processo per evasione, che si svolgerà a Grosseto.

La nuova vicenda si inserisce in un quadro giudiziario già complesso. Il 1° aprile scorso il tribunale del riasse di Torino aveva stabilito la permanenza ai domiciliari, respingendo la richiesta della procura di aggravare la misura con il carcere.

Simionato è infatti indagato anche per i fatti avvenuti durante un corteo pro Askatasuna a Torino, dove sarebbe stato identificato tra i presenti mentre un agente, rimasto isolato, veniva circondato e aggredito. Secondo i giudici, il suo ruolo non sarebbe stato tra i principali aggressori, ma comunque inserito in un'azione di gruppo.

I due procedimenti, quello per evasione e quello per i disordini di piazza, proseguiranno parallelamente tra Grosseto e Torino.

Carlo Santori

Da qui il ringraziamento «a chi serve lo Stato, spesso in condizioni difficili e mettendo a rischio la propria vita», a cui, conclude Rosso, «va non solo la nostra gratitudine, ma anche un sostegno totale, convinto e senza ambiguità».

«La Polizia di Stato compie 174 anni. 174 anni che raccontano al loro interno una lunga storia, fatta da donne e uomini sempre in prima linea per il Paese e i suoi cittadini. La Polizia in tutto questo tempo ha affrontato la complessità e i mutamenti dell'Italia, con essa è cambiata, senza però mai perdere quei valori che l'hanno da sempre contraddistinta. 'Sub lege libertas', come recita lo stemma, è un caposaldo della giustizia e della democrazia». Così il ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

Loredana Polito

■ Inaugurato l'Anno Accademico 2025-2026 del Polo Universitario Penitenziario dell'Università degli Studi di Torino nella Casa circondariale 'Lorusso e Cutugno', confermando un'esperienza unica nel panorama italiano.

La cerimonia si è svolta alla presenza della rettrice Cristina Prandi, del delegato Rocco Sciarrone e di numerose autorità civili, accademiche e del sistema penitenziario, tra cui il provveditore regionale Mario Antonio Galati, la direttrice dell'istituto Elena Lombardi Vallauri e la vicesindaca del Comune di Torino Michela Favaro. Presenti anche le garanti dei detenuti, regionale e comunale, e rappresentanti del terzo settore e della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Al centro dell'iniziativa, il valore dell'istruzione come leva di cambiamento e strumento concreto di inclusione. Nel corso della cerimonia, il professor Franco Prina ha tenuto una lezione magistralis dal titolo «Un'università inclusiva in un carcere dei diritti e delle opportunità», richiamando il significato più profondo del progetto: costruire percorsi reali di crescita personale e culturale anche in contesti di restrizione della libertà.

Il Polo Universitario Penitenziario dell'Università (Pup) di Torino rappresenta una delle esperienze più longeve e strutturate in Italia. Nato nella prima metà degli anni Ottanta grazie all'impegno della Facoltà di Scienze politiche, è stato formalizzato nel 1998 attraverso un protocollo sottoscritto con il Tribunale di Sorveglianza e il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria.

DIRITTO ALLO STUDIO

Inaugurato nuovo Anno accademico nel carcere

Sono 172 i detenuti iscritti ai corsi universitari, l'ateneo rafforza inclusione e reinserimento sociale



La presentazione delle attività del Polo Universitario Penitenziario - Pup

nistrazione penitenziaria.

Da allora, il progetto ha continuato a svilupparsi, ampliando progressivamente l'offerta formativa e il numero degli studenti coinvolti.

L'obiettivo resta quello di garantire alle persone detenute il diritto allo studio universitario, trasformando il tempo della detenzione in un'occasione di formazione e riscatto. L'Università di Torino assicura un supporto completo attraverso lezioni in

presenza, seminari, attività didattiche dedicate e tutoraggio costante, accompagnando gli studenti lungo tutto il percorso accademico, dalla preparazione degli esami fino alla stesura della tesi di laurea.

I numeri dell'anno accademico 2025-2026 confermano la crescita del Polo: gli studenti detenuti iscritti hanno raggiunto quota 172, un dato in aumento significativo rispetto ai 46 del 2019-2020. Una progressione

che testimonia l'efficacia del modello e la crescente domanda di formazione universitaria all'interno degli istituti penitenziari. Gli iscritti sono distribuiti in diverse strutture del Piemonte, con una maggiore concentrazione nelle carceri di Torino, Saluzzo, Asti e Biella.

La componente femminile resta limitata, con 7 studentesse, un numero che riflette però la più ridotta presenza di donne tra la popolazione detenuta. Nel

complesso, sono coinvolti 22 corsi di laurea, con una prevalenza di iscrizioni nei percorsi di area giuridica, politica e umanistica, come Diritto per le imprese e le istituzioni, Scienze politiche e sociali, Dams, Comunicazione interculturale e Storia. Negli ultimi anni ha registrato particolare interesse anche il corso in Scienze e tecniche delle attività motorie e sportive, grazie alla sua natura professionalizzante e alle prospettive di inserimento lavorativo.

«Portare l'università in carcere significa non solo assicurare un diritto, ma offrire una concreta opportunità di crescita, inclusione e reinserimento sociale», ha sottolineato la rettrice Cristina Prandi, evidenziando come l'ateneo torinese sia stato tra i primi in Italia a investire in modo strutturato su questo ambito. «Gli studenti detenuti iscritti sono in costante aumento e oggi coinvolgono più di venti corsi di laurea, con attività diffuse in numerosi istituti penitenziari, compresi quelli di alta sicurezza».

Rocco Sciarrone ha ricordato come l'Università di Torino abbia svolto un ruolo di apripista nel sistema accademico italiano: «Garantire la possibilità di

studiare in carcere significa non solo rispettare un principio costituzionale, ma offrire strumenti concreti per la crescita personale e l'inclusione sociale».

Sciarrone ha inoltre sottolineato la creazione di sezioni carcerarie dedicate allo studio, attrezzate con computer e spazi idonei allo svolgimento delle attività didattiche, attive prima a Torino e poi a Saluzzo.

Un elemento fondamentale per il funzionamento del Polo è rappresentato dal sostegno economico della Fondazione Compagnia di San Paolo, che consente di coprire le tasse universitarie degli studenti detenuti e di garantire la fornitura di libri di testo, materiali didattici e attrezzature informatiche. Il contributo della Fondazione permette inoltre di finanziare tutor dedicati, figure centrali nell'organizzazione delle attività e nel supporto quotidiano agli studenti.

Accanto a questo, un protocollo attivato dal Fondo Alberto e Angelica Musy promuove percorsi di reinserimento attraverso borse lavoro destinate a studenti e laureati che possono accedere al regime di semilibertà, rafforzando il collegamento tra formazione universitaria e mondo del lavoro.

Dal 2018 l'Università di Torino è inoltre parte della Conferenza Nazionale Universitaria Poli Penitenziari, organismo che riunisce oggi 47 atenei italiani impegnati nella promozione del diritto allo studio per le persone private della libertà personale. Una rete che contribuisce a consolidare e diffondere buone pratiche, rendendo sempre più strutturato e riconosciuto il ruolo dell'università all'interno del sistema penitenziario.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

**Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori**

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084



A TORINO LA MOSTRA «SGUARDI D'IMPRESA»

Il Museo dell'Auto celebra Mimmo Frassinetti

L'esposizione rappresenta l'ultimo lavoro del fotografo recentemente scomparso

R.T.

■ Un omaggio a uno dei protagonisti della fotografia industriale italiana in un percorso espositivo che intreccia la storia della cultura d'impresa con la contemporaneità. Dopo le tappe di Modena e Roma, dal 26 marzo al 3 maggio la mostra "Sguardi d'Impresa. Mimmo Frassinetti fotografa la Ferrari" è ospitata al Mauto - Museo Nazionale dell'Automobile. L'esposizione è promossa da Cassa Depositi e Prestiti e Fondazione di Modena, in collaborazione con Ferrari, con il supporto di Fondazione Ago Modena Fabbriche Culturali e con il patrocinio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. È inoltre inserita tra le iniziative della Giornata Nazionale del Made in Italy.

All'inaugurazione della mostra avvenuta oggi hanno partecipato il presidente Mauto Benedetto Camerana, il direttore Mauto Lorenza Bravetta, il presidente di CDP Giovanni Gorno Tempini, il presidente di Fondazione di Modena Matteo Tiezzi, il chief Industrial Officer di Ferrari Davide Abate, il dirigente del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Casa del Made in Italy Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria Vincenzo Zezza, con una testimonianza finale di Enrica Frassinetti, figlia di Mimmo.

Composta da oltre quaranta fotografie, "Sguardi d'Impresa" rappresenta l'ultimo lavoro realizzato da Mimmo Frassinetti - fotografo, pittore, giornalista e autore di reportage industriali - scomparso il



17 febbraio 2026 all'età di 83 anni. Nell'esposizione sono messi in relazione due nuclei di scatti realizzati a distanza di quarantacinque anni l'uno dall'altro negli stabilimenti produttivi Ferrari di Maranello: il primo, del 1980, oggi parte dell'Archivio storico del Gruppo CDP; il secondo, del 2024, commissionato da Cassa Depositi e Prestiti.

Un ampio progetto di digitalizzazione e valorizzazione riguarda l'intero Archivio storico fotografico del Gruppo CDP, che documenta con oltre 20.000 immagini l'evoluzione industriale del Paese tra gli anni Trenta e Novanta del Novecento, testimoniando il ruolo della finanza pubblica a supporto dei principali settori strategici dell'economia italiana.

La mostra, a cura della struttu-

ra Patrimonio Artistico e Culturale di CDP in collaborazione con la famiglia di Mimmo Frassinetti, si articola intorno a quattro parole chiave - Connessioni, Sintonia, Manifattura, Precisione - che mettono in luce continuità e trasformazioni nel lavoro e nei siti di produzione. L'esposizione diventa così una riflessione più ampia sulla cultura d'impresa italiana come pratica quotidiana che si rinnova nel tempo, rendendo riconoscibile il nostro saper fare. Il risultato non è solo un confronto tra due epoche, ma anche una riflessione sul legame profondo che unisce l'uomo e la macchina, fatto di orgoglio, passione, competenza e responsabilità.

Per omaggiare una carriera lunga sessant'anni, al Mauto è presente anche un nucleo di otto fotogra-

fie provenienti dall'Archivio storico del Gruppo CDP, scattate da Mimmo Frassinetti all'interno di altri stabilimenti industriali.

Nella tappa di Torino è esposta anche la scultura La Colonna del viaggiatore (1966) di Arnaldo Pomodoro, attualmente conservata nel museo aziendale di Cassa Depositi e Prestiti. In un gioco di riferimenti iconografici, la scultura dialoga con le immagini della mostra e ne arricchisce la prospettiva sul ruolo dell'impresa nella promozione della cultura. Le Colonne sono una costante importante nell'arte di Pomodoro fin dai primissimi anni Sessanta: una reinterpretazione dell'elemento architettonico della colonna classica, ricco di significati simbolici e memorie, che l'artista intacca con le sue caratteristi-

che spaccature e trame di segni.

Giovanni Gorno Tempini, presidente della Cassa Depositi e Prestiti, ha dichiarato: «Il ricordo di Mimmo Frassinetti accompagna questa ultima tappa della mostra a lui dedicata. Dopo Modena e Roma, il Museo Nazionale dell'Automobile è il luogo naturale per concludere un percorso espositivo che celebra il legame tra impresa, arte e territorio. La mostra conferma l'impegno di Cassa Depositi e Prestiti nella valorizzazione del proprio patrimonio artistico e archivistico e si inserisce in un progetto più ampio, avviato con la creazione del Museo CDP: uno spazio che non si limita a custodire la memoria, ma guarda al futuro attraverso l'arte contemporanea e la fotografia. Questa esposizione rappresenta il modo più autentico per ricordare Mimmo Frassinetti e per riscoprire ciò che rende grande ogni impresa: persone, storie e ingegno».

«Siamo particolarmente onorati di ospitare al Mauto "Sguardi d'impresa": per la rinnovata collaborazione con Ferrari, che si sviluppa da anni su numerosi progetti, alcuni attivi anche in questi mesi, e per la prima collaborazione su progetto con Cassa Depositi e Prestiti, primaria istituzione pubblica italiana, cui ci unisce la strategia di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico culturale dell'industria del nostro Paese, con un respiro ampio e orizzontale per CDP, e un taglio verticale per il Mauto. Questo comune progetto mette al centro il valore culturale

della produzione industriale, rendendo omaggio allo sguardo di Mimmo Frassinetti, recentemente scomparso, capace di raccontare con straordinaria sensibilità il rapporto tra persona, lavoro e macchina. Attraverso il patrimonio fotografico e archivistico di CDP, e grazie al contributo di un'azienda simbolo come Ferrari, emerge con chiarezza una visione in cui l'impresa non è soltanto luogo di produzione, ma anche generatrice di cultura, memoria e identità collettiva», ha invece dichiarato Benedetto Camerana, presidente Mauto.

Infine, è intervenuto Matteo Tiezzi, presidente di Fondazione di Modena: «Viviamo questa esposizione come un doveroso omaggio a Mimmo Frassinetti, che ha saputo vedere il lavoro nella sua verità più viva, dentro i gesti, nella precisione, nella dignità quotidiana delle persone. Ci ha lasciato immagini che documentano e insieme interpretano, perché restituiscono la forza di una cultura industriale fatta di competenza, sensibilità, responsabilità e orgoglio. In queste fotografie ritroviamo una parte importante della nostra identità territoriale, con le sue eccellenze riconosciute nel mondo, ed un tratto profondo del Paese, perché il saper fare italiano prende forma quando impresa, lavoro e cultura si incontrano con questa intensità. Il grande interesse che la mostra sta suscitando conferma anche che fare rete significa contribuire a generare valore culturale autentico».



il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{web}

**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

Aprile di benessere, natura e meraviglia per tutte le età

Con l'arrivo della bella stagione, il Parco torna a proporre un ricco calendario di esperienze

■ Con l'arrivo della bella stagione, il Parco fluviale Gesso e Stura torna a proporre un ricco calendario di esperienze, approfondimenti e momenti di benessere nella natura. Aprile è stato inaugurato con il grande successo del Trekking di Pasquetta, che ha visto il tutto esaurito e ha regalato ai partecipanti l'occasione di visitare il Giardino Naturale della Lipu in Viale degli Angeli a Cuneo e le prime emozioni a piedi nudi della stagione.

Dal 7 aprile infatti riprendono gli ingressi liberi al percorso sensoriale f'Orma. Dal martedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.00, sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 13.00 e 14.30 alle 18.00 è possibile visitare liberamente il percorso sensoriale e regalarsi un momento di puro benessere immersi nella natura e cullati dal suono dell'acqua.

Oggi 11 aprile riprenderanno gli appuntamenti con VITA DA API | un pomeriggio in apiario dalle ore 15.30 alle 17.00, presso la Casa del Fiume in piazzale W. Cavallera 19. L'apiario didattico del Parco accoglie grandi e piccoli per spiare dall'interno di un'arnia il magico mondo delle api grazie a una telecamera. Un'esperienza unica, che si replica ogni secondo sabato del mese anche a maggio e giugno.

Ancora oggi alle ore 10.30 al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino in Via Accademia Albertina 15 a Torino, l'evento METAMORFOSI | Fenomeni naturali e immaginari umani propone un laboratorio per famiglie con bambini dagli 8 anni in su, ispirato al libro Cambiare. Trasformismi, metamorfosi, migrazioni nel regno animale di Federica Buglioni e Francesca Ballarini.

L'importante collaborazione con il Museo Regionale di Scienze Naturali è frutto della Convenzione siglata a dicembre 2025 con il Parco per valorizzare i risultati conseguiti nel tempo dai due enti sia in ambito di ricerca sia nell'ambito dell'educazione ambientale.

L'accesso all'evento richiede l'acquisto del biglietto di ingresso al Museo o attraverso il sito <https://mrsntorino.it/it/> o sul posto la mattina stessa.

Domenica 12 aprile, con re-



pliche il 10 maggio e il 14 giugno, alle ore 15.30 torna l'esperienza f'Orma | IL FIUME A PIEDE LIBERO | Esperienze a piedi nudi arricchita quest'anno dalla proposta Silent Reading & Drawing. Un tempo lento e prezioso per rigenerarsi: ci si ferma, si cammina a piedi nudi sull'erba, si leggono libri o si disegna nel silenzio delle vasche sensoriali e nel prato, che grazie al progetto Generazione Ora del Comune di Cuneo è offerto gratuitamente ai giovani tra i 15 e i 34 anni.

Giovedì 16 aprile alle ore 14.30 alla Casa del Fiume prende vita il

convegno dedicato a LA CONFLUENZA DEL FIUME STURA DI DEMONTE E DEL TORRENTE GESSO, un ecosistema unico da tutelare e valorizzare. L'incontro si propone di esplorare la complessità di quest'area attraverso una pluralità di sguardi: dalla biodiversità alla gestione del rischio idrogeologico, dall'analisi della cartografia storica alla valorizzazione turistica, fino alle suggestioni del viaggio e della fotografia. Un paesaggio in continuo cambiamento su cui riflettere attraverso l'esperienza del geologo Ivano Guglielmotto e del

dott. Flavio Frison, (Ufficio Ambiente Comune di Cuneo), del Direttore del Parco fluviale, Ing. Massimiliano Galli, del naturalista Dario Olivero, dell'architetto Elisa Fenoglio (PFGS), di Piero Barale e Valentina Tardivo (gruppo Volontari di Protezione Civile), di Fulvio Silvestri, fotografo, ciclonauta e cacciatore di sogni e del professor Stefano Fenoglio. Il convegno rappresenta un'occasione preziosa per i cittadini, gli esperti e gli appassionati di natura per comprendere come la gestione della confluenza tra i due corsi d'acqua sia fondamentale non solo per la conservazione della flora e della fauna locali, ma anche per la sicurezza del territorio e per lo sviluppo sostenibile di un'area sempre più integrata nel paesaggio.

Domenica 19 aprile alle ore 10.30 si parte da Fossano, con ritrovo alla chiesetta di San Lazzaro per AVVENTURA GEOLOGICA | Trekking alla foresta fossile. Un percorso adatto a tutti attraverso una foresta salmastra di 35 milioni di anni fa testimone silenziosa di un mondo di ghiaccio che stava per arrivare e di un mare che stava per sparire. L'escursione è arricchita dalla

partecipazione di Loredana Macaluso della Sezione Paleontologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

Sabato 25 aprile alle ore 15.30 (e poi il 30 maggio e il 27 giugno), il Parco propone LA VIA DEL GIGANTE D'ACQUA, una visita giocata per famiglie alla ricerca di Gorg, il grande gigante d'acqua. Un'avventura emozionante a piedi nudi negli spazi del percorso sensoriale, tutta da vivere insieme. Infine, domenica 26 aprile dalle ore 15.30 alle ore 17.00 si apre l'Orto didattico con l'evento ORTO AVVENTURA | Speciale GlobalMENTE. Un laboratorio per famiglie con bambini dai 4 ai 10 anni per prendersi cura delle piante come veri custodi della natura e imparare a mettere in campo i valori dell'educazione alla cittadinanza globale.

Per tutte le informazioni e per prenotare la partecipazione agli eventi è possibile visitare il sito web www.parcoufluvialeghessostura.it e seguire i canali social ufficiali del Parco. L'Infopoint del Parco fluviale, in piazzale Walter Cavallera 13, Cuneo, è aperto dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30; sabato, la domenica e nei giorni festivi dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30. In questi orari è possibile usufruire del servizio di noleggio bici, accedere al percorso multisensoriale f'Orma, acquistare e timbrare i passaporti Big Bench Community Project. La Big Bench del Parco è la numero 457 e si trova presso l'Area relax sotto il Santuario degli Angeli a Cuneo.

Per maggiori dettagli, tariffe e prenotazioni: tel. 0171.444501 - e-mail eventi.parcoufluviale@comune.cuneo.it.

MADE IN ITALY DAY

Il presidente Robaldo presso l'Istituto Bonelli e la Staffetta CISL

Ieri mattina il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, ha portato il saluto istituzionale dell'Ente in occasione di due importanti eventi svoltisi presso il Centro Incontri: la celebrazione dei 160 anni dell'Istituto Bonelli e la tappa cuneese della staffetta promossa dalla CISL per lo sviluppo del Piemonte.

Durante l'evento dedicato allo storico istituto scolastico cittadino, protagonista anche dell'iniziativa "Il Cuneese va di moda", il presidente ha sottolineato il valore dell'offerta formativa, in particolare del nuovo curriculum dedicato al Made in Italy, capace di coniugare tradizione e innovazione e di rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione:

«Celebrare i 160 anni dell'Istituto Bonelli significa riconoscere il ruolo fondamentale della scuola nella crescita del nostro territorio. Il nuovo percorso formativo legato al Made in Italy rappresenta un'opportunità concreta per i giovani di valorizzare competenze e talento. Mi congratulo con il vincitore o la vincitrice del Premio Bonelliano dell'anno e rivolgo un augurio a tutti gli studenti: il mondo di oggi è profondamente cambiato e spetta alle nuove generazioni, insieme a noi istituzioni, contribuire a renderlo migliore». Nel suo intervento all'assemblea territoriale della CISL, inserita nel percorso "Territori in dialogo", il presidente Robaldo ha invece richiamato il ruolo della Provincia come ente di coordinamento di area vasta, sottolineando l'importanza della collaborazione tra istituzioni, parti sociali e attori economici:

«La Provincia continua a svolgere un ruolo strategico di coordinamento dei territori, una funzione che si riflette pienamente nel tema di questo incontro. Sono lieto che questo evento affronti anche il tema della sicurezza sul lavoro, dal momento che spesso gli infortuni in itinere si verificano lungo la rete viaria provinciale. Quanto allo sviluppo del territorio, sottolineo la perfetta sintonia di questo percorso con il lavoro della cabina di regia condivisa con Fondazione CRC, Camera di Commercio di Cuneo e i principali operatori del territorio, che dialogano costantemente per costruire insieme una visione concreta e sostenibile del futuro della nostra provincia».



IL PROGETTO

Il successo del "Bike To School": 450 ciclopatenti distribuite ai giovani studenti

Il progetto continua a raccogliere consensi nella scelta della bicicletta ecosostenibile

■ L'energia dei giovani ciclisti di Cuneo ha trasformato le strade della città in un esempio vivente di mobilità sostenibile. Il progetto Bike To School continua a raccogliere consensi, dimostrando che scegliere la bicicletta per il tragitto casa-scuola non è solo una scelta ecologica, ma un modo divertente, sicuro e incredibilmente contagioso di vivere lo spazio urbano.

Le prime giornate del Bike To School, svoltesi dal 25 al 30 marzo, hanno registrato un'adesione straordinaria, segnata da una partecipazione capillare su tutto il territorio comunale:

450 ciclopatenti distribuite ai

giovani studenti;

24 scuole coinvolte nel Comune di Cuneo;

2 scuole dell'Infanzia (v1a Rostagni e frazione Cerialdo);

tutte le Scuole Primarie del territorio comunale;

tutte le Scuole Secondarie di primo grado del territorio comunale.

"Vedere così tante biciclette davanti agli istituti ripaga di tutto il lavoro svolto e dimostra quanto la nostra comunità sia attiva, collaborativa e pronta al cambiamento", commenta l'assessore alla Mobilità, Luca Pellegrino.

Il successo dell'iniziativa è il frutto di un lavoro di squadra che



ha coinvolto diversi attori della comunità. "Un ringraziamento speciale va a chi ha reso possibile la logistica e la distribuzione delle patenti - prosegue l'assessore - In particolare, un grazie va a tutte le volontarie/i di Fiab Cuneo Bicingiro da sempre attivi nel progetto, ai referenti della mobilità e/o mobility manager scola-

stici, ai comitati di quartiere e frazione che si sono adoperati per la riuscita dell'iniziativa e ai volontari/e delle scuole".

I prossimi appuntamenti: il percorso verso un futuro più verde non si ferma qui. Il progetto punta a costruire un'abitudine consolidata nel tempo, con un calendario fitto di appuntamenti per continuare a collezionare bolli nella propria ciclopatente:

APRILE -> Da lunedì 27 aprile a giovedì 30; MAGGIO -> da lunedì 25 maggio a giovedì 28; SETTEMBRE -> da martedì 15 settembre a venerdì 18; OTTOBRE -> da lunedì 19 ottobre a giovedì 22.

STRADE PROVINCIALI 239 E 301 DI ENTRACQUE

Conclusi i lavori di sgombero neve

A partire dalle ore 18 di ieri sono state riaperte al transito sia la strada Provinciale 301 per San Giacomo di Entracque, sia la sp 239 in direzione delle Terme di Valdieri, a conclusione dei lavori di sgombero neve e messa in sicurezza.

Le attività di sgombero - affidate alla ditta Gondolo per quanto riguarda la sp 301, condotte dalle maestranze provinciali in collaborazione con la ditta Paolo Franco di Valdieri per la sp 239 - com-



prendevano la rimozione della neve accumulata durante l'inverno, l'eliminazione delle piante cadute sulla carreg-

giata e la pulizia del materiale depositato dalle valanghe che hanno interessato l'area nelle scorse settimane. Le operazioni sulla strada per la frazione San Giacomo sono state svolte in collaborazione con il Comune di Entracque, che supporta il coordinamento degli interventi e il monitoraggio delle condizioni del territorio. La Provincia esprime inoltre un particolare ringraziamento al Parco delle Alpi Marittime per il supporto tecnico fornito durante le lavorazioni.

Come avviene ogni anno, il transito lun-

go le sp 239 e 301 viene sospeso nel periodo invernale per garantire la sicurezza stradale, poiché entrambi i tratti sono esposti a nevicate consistenti e a fenomeni valanghivi che possono compromettere la circolazione. Per quanto concerne ancora la sp 301, nel corso della primavera verranno avviati i lavori di consolidamento del ponte delle Rovine: l'intervento è finalizzato a migliorare la stabilità e la sicurezza dell'infrastruttura, garantendo una maggiore affidabilità del collegamento nel lungo periodo.



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



A PALAZZO NATTA

Prosegue la rassegna «L'altra Palestina»

Il secondo appuntamento in programma è «Dialoghi con la Palestina» del fotografo Hamado

■ Prosegue a Palazzo Natta la rassegna fotografica «L'altra Palestina», organizzata da Ohana Odv e patrocinata dalla Provincia di Novara, con il secondo appuntamento in programma: «Dialoghi con la Palestina» di Hamzi Hamado, fotografo palestinese con cittadinanza israeliana. La rassegna, articolata in tre mostre, nasce con l'obiettivo di offrire uno sguardo diverso e più autentico sui luoghi e sulle persone della Palestina, attraverso la fotografia come strumento di testimonianza, cultura e consapevolezza.

Dopo «C'era una volta Gaza», la mostra di Hamado sposta l'attenzione sui cosiddetti «territori del '48», seguendo le tracce della memoria nei paesaggi e nelle assenze: un viaggio che attraversa i luoghi dei 420 villaggi distrutti durante la Nakba, restituendo immagini che interrogano identità, appartenenza e storia.

Hamzi Hamado è nato il 16 dicembre 1977 ad Acri



Anna Ida Russo e Andrea Crivelli

(Palestina). Laureato in Psicologia all'Università di Padova, oggi vive e lavora ad Acri e affianca alla ricerca fotografica un approccio sensibile alla dimensione umana, sociale e interiore dei luoghi. Nelle sue parole, la fotografia diventa un linguaggio che tiene insieme luce e memoria, una

«via» per attraversare domande profonde su patria e libertà e per ricomporre, in immagini, un percorso personale e collettivo.

«La Provincia è felice di ospitare e sostenere una rassegna che usa la fotografia come occasione di conoscenza e confronto – commenta il Vicepresiden-

te della Provincia di Novara Andrea Crivelli –. «L'altra Palestina» invita a guardare oltre le semplificazioni, restituendo complessità e umanità attraverso gli sguardi di autori diversi. È un'iniziativa culturale che apre domande e costruisce consapevolezza, offrendo al pubblico un'esperienza

di ascolto e di riflessione.»

«Abbiamo scelto il titolo «L'altra Palestina» perché vogliamo offrire punti di vista diversi, lontani dalla narrazione mainstream: già queste immagini non raccontano la Palestina come siamo abituati a vederla – ha aggiunto la Presidente di Ohana Odv Anna Ida Russo –. Con «Dialoghi con la Palestina» entriamo nei cosiddetti «territori del '48», luoghi che dopo la Nakba sono stati sottratti e che oggi difficilmente sono accessibili: Hamzi Hamado, palestinese con cittadinanza israeliana, può attraversarli e fotografarli proprio per questa condizione. È un'altra Palestina anche in questo senso: una terra che dovrebbe essere Palestina e non lo è e una Palestina che non viene mostrata, dove le persone non sono ridotte solo al conflitto. Per noi questa rassegna è anche un lavoro di cultura e informazione, costruito in dialogo con le istituzioni, per offrire strumenti di conoscenza e consapevolezza».

CULTURA

Vercelli celebra i 250 anni dalla nascita di Avogadro

«Amedeo Avogadro non è stato, non è, né sarà mai un uomo da copertina. Non ha cercato applausi, frequentato salotti e inseguito la gloria che passa. Ha fatto qualcosa di più raro: ha pensato. E ha pensato contro il suo tempo, che è l'unico modo per restarci dentro». Così il sindaco di Vercelli, Roberto Scheda, questa mattina, nella sala del Consiglio comunale, ha introdotto le celebrazioni per il 250° anniversario della nascita del grande studioso. Il Comune di Vercelli insieme all'Università del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro» guida la cordata di istituzioni che, da mesi, stanno lavorando insieme per dare nuova luce all'eredità e all'attualità del pensiero dello scienziato che ha rivoluzionato la chimica e la fisica moderna. Il calendario di eventi dedicato ad Avogadro entrerà nel vivo martedì 5 maggio con l'apertura ufficiale alla Cripta di Sant'Andrea, aula magna del Dipartimento di Studi umanistici UPO. Il professore emerito Giovanni Battista Appendino, già docente dell'Università del Piemonte Orientale e tra i più influenti studiosi internazionali nell'ambito della chimica organica, terrà la lectio magistralis «Mens agitat molem: l'ipotesi di Avogadro fra oblio, riscoperta e negazionismo», esplorando la complessa fortuna critica dello scienziato. Le celebrazioni non si limiteranno alle aule universitarie e coinvolgeranno l'intera città di Vercelli. Dal 12 giugno al 2 agosto, il Museo Leone ospiterà un'esposizione sui legami tra Avogadro e la Vercelli napoleonica. Il 21 giugno, Casa Alciati diventerà palcoscenico per il dramma «Amedeo Avogadro: uno scienziato sabaudo nel cuore dell'Europa». Tra giugno e luglio si apriranno anche i battenti della Biblioteca Diocesana Agnesiana e della Pinacoteca Arcivescovile di Vercelli per l'esposizione di materiali storici su Avogadro e il suo tempo.

VERCELLI

Primo esame a domicilio l'apparecchio radiologico portatile

Un sistema che permette diagnosi tirapida e di alta qualità direttamente a casa dei pazienti non trasportabili

■ E' ufficialmente operativo il nuovo apparecchio radiologico portatile donato dall'Associazione Igea Prevenzione Salute Vita ODV, per effettuare radiografie a domicilio o in RSA in favore dei pazienti non trasportabili della Valsesia e della Valsessera.

Il primo esame eseguito è stato una radiografia dell'anca effettuata a casa di un paziente con grave difficoltà di mobilità, confermando la piena operatività del servizio e l'immediato beneficio clinico garantito dalla nuova tecnologia.

«Il nuovo sistema radiologico portatile permette diagnosi rapide e di alta qualità direttamente a domicilio, riducendo i disagi dei pazienti e dei loro caregiver – commenta il Direttore generale, Marco Ricci –. È un passo importante verso una sanità sempre più moderna, accessibile e realmente vicina ai bisogni del territorio. Ringraziamo nuovamente l'Associazione IGEEA, oltre a tutti coloro i quali hanno sostenuto la sua raccolta fondi, per una donazione che rafforza in modo concreto la capacità

dell'ASL di portare assistenza accanto ai cittadini più fragili».

«Per la prima volta nella storia della Sanità di questo territorio, la Radiologia va a casa dei pazienti – commenta il direttore della Radiodiagnostica, Alessandro Stecco – andando a potenziare i servizi domiciliari e il concetto moderno di 'casa come luogo di cura'. È un grande traguardo che realizza un sogno che avevo nel cassetto quello di portare un servizio tipicamente ospedaliero e ad alta tecnologia così importante per fare dia-

gnosi, fino al domicilio dei pazienti disabili, anziani o allettati senza doverli mobilitare e utilizzare costosi trasporti sanitari; saranno i tecnici di radiologia dell'Ospedale di Borgosesia ad andare a erogare questo servizio innovativo totalmente incluso nel Sistema Sanitario. Un sogno che si realizza grazie al cuore dell'Associazione Igea con la Presidente Marcon, i volontari e di chi ha donato, oltre che all'attenzione e sensibilità della Direzione Strategica nell'accogliere fin da subito questa idea e progetto».

BIELLA

Presentato il programma completo di Nuvolosa

Oggi e domani l'edizione 2026 «Festival del Fumetto» sbarca in città in grande stile

■ L'edizione 2026 di Nuvolosa-Festival del Fumetto di Biella, arriva in città con una serie di appuntamenti imperdibili. Si partirà oggi, sabato 11 aprile, con l'inaugurazione: il cuore dell'evento sarà la suggestiva cornice del Piazzo, in particolare Palazzo Gromo Losa e Palazzo Ferrero.

Il cuore del festival sarà, come sempre, il concorso nazionale Nuvolosa, che anche quest'anno ha visto la partecipazione di oltre 150 giovani fumettisti provenienti da tutta Italia, chiamati a confrontarsi con il tema «Nuvole di stile», stimolando interpretazioni originali e innovative del linguaggio del fumetto.

La cerimonia di premiazione dei vincitori si terrà

nella giornata di oggi presso Palazzo Gromo Losa, momento centrale dell'intera manifestazione, che vedrà protagonisti i talenti emergenti selezionati dalla giuria.

Sempre a partire da oggi, sarà inaugurata presso Palazzo Ferrero la mostra delle opere in concorso, che permetterà al pubblico di scoprire da vicino i lavori realizzati dai partecipanti, offrendo uno spaccato creativo ricco e variegato della scena fumettistica contemporanea. Nello stesso spazio espositivo saranno inoltre presentate, come da tradizione, le opere fumettistiche realizzate dagli allievi del Liceo Artistico «Q. Sella» di Biella, arricchite quest'anno dalla partecipazione degli studenti del-

la classe attivata presso la Casa Circondariale di Biella, a testimonianza del valore inclusivo e sociale del progetto.

La giornata di domani, domenica 12 aprile, sarà invece dedicata ai laboratori di fumetto, ospitati presso Palazzo Gromo Losa, pensati per coinvolgere giovani, appassionati e curiosi in attività pratiche guidate da professionisti del settore.

«Nuvolosa ha ormai raggiunto una caratura che va ben oltre il contesto locale, affermandosi come un appuntamento riconosciuto a livello nazionale nel panorama del fumetto. La presenza del festival in contesti di grande rilievo, come Lucca Comics & Games, testimonia la qualità del lavoro svol-

to e la capacità di Biella di dialogare con i principali circuiti culturali del settore. Questa crescita è resa possibile anche grazie alla partecipazione di numerosi ospiti illustri, autori e professionisti di primo piano, che anche quest'anno contribuiranno ad arricchire il programma e ad offrire al pubblico occasioni di confronto e approfondimento di alto livello. Nuvolosa rappresenta quindi non solo un festival, ma una vera e propria piattaforma di incontro e valorizzazione del fumetto contemporaneo, capace di attrarre appassionati, giovani talenti e operatori da tutta Italia» spiega Edoardo Maiolatesi, assessore a manifestazioni ed eventi del Comune di Biella.

IL 22 APRILE ALL'ISTITUTO «ACHILLE BOROLI»

Un incontro su adolescenti e sostanze psicotrope



■ Si svolgerà il 22 aprile l'iniziativa promossa dal Centro per le Famiglie di Novara e finanziata dalla Regione Piemonte rivolta alle famiglie del territorio e intitolata «Adolescenti e sostanze psicotrope: tra rischio e responsabilità». Il relatore dell'incontro sarà Domenico Cravero (Psicoterapeuta e Sociologo).

L'appuntamento, quindi, è per mercoledì 22 apri-

le, dalle 17:30 alle 19:30, presso l'Aula Magna dell'I.C. «Achille Boroli», in via Magalotti 13, Novara

L'obiettivo dell'incontro è offrire strumenti concreti per conoscere il mondo delle sostanze, valutarne i rischi e sostenere i figli attraverso il dialogo e la prevenzione.

L'incontro è gratuito con iscrizione obbligatoria

■ “Cinema MU-TO”, il progetto formativo e didattico che ogni anno coinvolge giovani studenti di licei musicali e conservatori del Piemonte per l'accompagnamento musicale originale di film muti d'epoca, quest'anno coinvolge anche la Città di Asti. Grazie al progetto, si avvicinano giovani studenti di musica e composizione al settore della musica per cinema (muto), all'esperienza cinematografica audio-visiva, e si incoraggia la sinergia tra vari enti del territorio impegnati in ambito musicale e cinematografico.

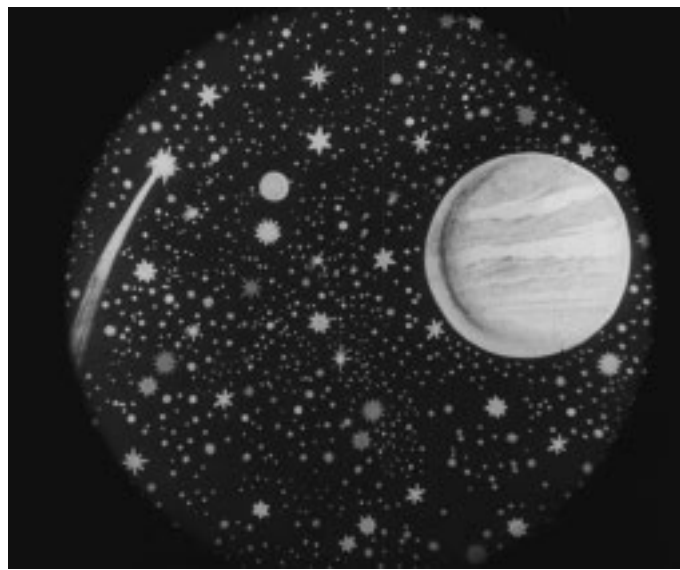
Nato nel 2022 da un'idea di Maria Adorno (storica del cinema), Valter Frezzato (docente di musica) e Giacomo Pomati (direttore d'orchestra), “Cinema MU-TO” arriva nel 2025/26 alla sua IV edizione e finora ha visto sempre coinvolti in primo piano il Liceo Classico e Musicale Cavour e il Conservatorio Verdi di Torino.

Per l'edizione 2026 il progetto amplia gli orizzonti e si configura per la prima volta come “MU-TO. Festival di Musica per Cinema Muto young”, una rete regionale di cine-con-

ASTI

Cinema muto progetto didattico in cine-concerto

L'appuntamento con la prima proiezione è presso la Sala Pastrone, mercoledì 15 aprile alle 21:00



certi a cura di giovani musicisti e compositori under 30. In particolare, il progetto quest'anno vede coinvolti in sinergia anche il Li-

ceo Musicale Monti di Asti e il Conservatorio Vivaldi di Alessandria.

«Siamo lieti che la Città di Asti faccia parte della re-

te regionale di Cinema MU-TO - ha affermato il Sindaco Maurizio Rasero. Portare i capolavori del cinema muto restaurati nelle nostre sale non è solo un'operazione nostalgia, ma un modo per collegare la nostra città ai grandi circuiti culturali internazionali. Vedere giovani musicisti del territorio dare nuova voce a queste immagini dimostra che Asti sa essere un laboratorio creativo vivo, capace di attrarre talenti e turismo culturale».

«Il progetto Cinema MU-TO rappresenta da un lato l'importanza della conservazione del patrimonio, e dall'altro la formazione delle nuove generazioni, ha aggiunto l'as-

sessore alla Cultura Paride Candelaresi. Grazie alla sinergia tra le istituzioni culturali e educative del territorio, come il Museo Nazionale del Cinema di Torino, offriamo ai nostri studenti un palcoscenico professionale e ai cittadini un'esperienza multisensoriale unica, dove la musica dal vivo trasforma la visione cinematografica in un evento irripetibile. Grazie a iniziative come questa la Città di Asti consolida la sua vocazione di città legata al cinema e alla figura di Giovanni Pastrone».

L'appuntamento con la prima proiezione è presso la Sala Pastrone, mercoledì 15 aprile alle ore 21. Seguirà poi un secondo appuntamento presso il Con-

servatorio Vivaldi di Alessandria il 22 aprile ore 17:30. Protagoniste 4 formazioni musicali eterogenee: un ensemble di archi, un coro, un ensemble jazz ed uno di musica elettronica. In apertura si esibiranno inoltre alcuni studenti “veterani” del progetto dal 2022.

L'idea di base sviluppata durante l'anno è la seguente: studenti del Conservatorio Vivaldi compongono musiche originali per una selezione di film muti d'epoca per degli ensemble del Liceo Musicale Monti che andranno poi ad eseguirle dal vivo durante le proiezioni in sala. Referenti del progetto sono Clara Ferretti per il Liceo Monti e Paolo Ferrara per il Conservatorio.

I film selezionati sono titoli degli anni Dieci restaurati e digitalizzati dalla Cineteca del Museo Nazionale del Cinema di Torino.

Ogni anno “Cinema MU-TO” riporta in vita film che, altrimenti, potrebbero cadere per sempre nell'oblio, facendo dialogare film del passato e musiche del presente attraverso lo sguardo creativo di giovani musicisti e compositori.

PROVINCIA DI ASTI

Assemblea dei sindaci per l'approvazione del Rendiconto

■ L'assemblea dei sindaci per l'esame e l'approvazione del Rendiconto 2025 è convocata per martedì 28 aprile, alle 18. A seguire, alle 19, si terrà il consiglio provinciale per l'approvazione del documento finanziario.

«La legge - il commento del presidente Maurizio Rasero - stabilisce che il Consiglio adotti gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea, con i voti che rappresenti-

no almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'Ente».

I comuni appartenenti alla provincia di Asti sono 177 e lapopolazione è di 207.611 abitanti. Quindi per l'espressione del parere sono necessari i voti che rappresentano almeno 39 comuni compresi nella provincia e la maggioranza di almeno 103.806 abitanti.

■ L'Istituto d'Istruzione Superiore “Cesare Balbo” ha ospitato 11 incontri, distribuiti nei plessi “Balbo-Palli” e “Lanza”, dedicati alla promozione della cultura della legalità, con la partecipazione degli studenti del secondo anno.

Gli incontri, condotti dai Vice Commissari Michele Lacerenza e Claudio Pica e dall'Ispettore Capo Raffaello D'Emiliano, hanno adottato un approccio interattivo, basato sui racconti e sulle esperienze degli stessi studenti.

Tra i temi trattati vi sono stati la sicurezza stradale, i rischi legati all'uso e all'abuso di alcool e sostanze stupefacenti, il bullismo, la violenza di genere in età adolescenziale e il revenge porn, oltre ai più generali pericoli connes-

CULTURA DELLA LEGALITÀ

Casale Monferrato: la Polizia Locale incontra gli studenti del Balbo



Un momento dell'incontro

si all'utilizzo di Internet e dei social network.

Particolare attenzione è stata dedicata alla trasmissio-

ne di consigli pratici per affrontare situazioni di rischio in luoghi ed eventi affollati e per supportare i propri non-

ni nella prevenzione dei cosiddetti reati predatori, secondo protocolli elaborati dalla moderna sociologia che riconosce negli studenti opportunamente istruiti un ruolo determinante nella prevenzione di tali fenomeni.

L'iniziativa si inserisce in un più ampio programma del Comando di Polizia Locale, volto a promuovere la cultura della legalità attraverso interventi formativi annuali rivolti a studenti di tutte le scuole cittadine, di ogni ordine e grado.

CASALE MONFERRATO

Firma degli Accordi per i Fondi di Sviluppo e Coesione

Saranno attuati 104 interventi per un valore di 12.597.000 euro di contributi regionali

■ Oggi, mercoledì 8 aprile 2026, nella cornice del Castello del Monferrato, sono stati sottoscritti gli Accordi di Collaborazione delle aree omogenee Monferrato Casalese - Terre di Po e Bacino del Tanaro, che coinvolgono complessivamente 100 Comuni delle province di Alessandria e Asti.

Gli Accordi consentono l'attuazione di 104 interventi per un valore complessivo di 12.597.000 euro di contributi regionali: una dotazione, questa, all'interno della quale sono inclusi 450.000 euro di premialità, assegnati dalla Regione quale riconoscimento per la capacità di sviluppare progettualità a carattere sovracomunale.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione, attraverso il quale la Regione Piemonte ha destinato complessivamente 105 milioni di euro a 805 Comuni, finanziando quasi novecento progetti di scala locale e intercomunale, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e la coesione dei territori.

«Gli Accordi siglati oggi a Casale Mon-

ferrato permetteranno la piena attuazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione iniziati a settembre 2024 che nelle province di Asti e Alessandria di interessano cento comuni - spiega l'Assessore Vignale. Il pregio di questa programmazione è stata la sua semplicità, rapidità e coordinamento tra gli Enti Locali e tra questi e la Regione. Una modalità che ha permesso di redistribuire sulle due province oltre 12 milioni di euro per realizzare più di cento progetti. Dato l'iter semplificato alcuni degli interventi sono già stati realizzati. Molti dei progetti finanziati erano opere che le comunità attendevano da anni e proprio per l'ampia gamma di possibilità di interventi ammessi sono riuscite finalmente a realizzare. Infine, questo metodo ha evidenziato la capacità dei Comuni stessi a strutturare strategie di Area sovracomunale che sono state riconosciute e premiate. Un metodo che essendosi rivelato molto efficace sarà replicato per le future programmazioni».

Tra gli interventi finanziati rientrano

anche tre progettualità riferite alla Città di Casale Monferrato, localizzate nelle frazioni di Terranova, Popolo e Roncaglia, per un valore complessivo di 850 mila euro.

Emanuele Capra, sindaco di Casale Monferrato, sottolinea: «La scelta compiuta dall'Amministrazione è stata quella di orientare in modo mirato le risorse disponibili verso le frazioni, riconoscendo il ruolo fondamentale nel sistema urbano e la necessità di interventi puntuali. I tre progetti previsti a Terranova, Popolo e Roncaglia vanno in questa direzione, con l'obiettivo di garantire una maggiore omogeneità nella qualità dei servizi e delle infrastrutture su tutto il territorio comunale. È motivo di soddisfazione che la firma di questi importanti Accordi si sia tenuta a Casale Monferrato, a testimonianza del ruolo attivo della città nello sviluppo del territorio e della capacità di attrarre iniziative di rilievo regionale, che rafforzano la collaborazione tra i Comuni e la Regione Piemonte».

ACQUI TERME

Si è dimesso il vicesindaco Alessandro Lelli

■ L'Amministrazione Comunale di Acqui Terme ha comunicato le dimissioni dell'assessore Alessandro Lelli, che ricopriva anche la carica di vicesindaco.

L'assessore Lelli ha deciso di rassegnare le proprie dimissioni per motivi personali che rendono impossibile la prosecuzione della sua attività di amministratore comunale.

«Desideriamo esprimere i nostri più sinceri ringraziamenti ad Alessandro Lelli - commenta il sindaco Danilo Rapetti Sardo Martini - per il suo grande senso civico e per il prezioso lavoro svolto durante il suo mandato. Il suo impegno ha avuto un impatto significativo sullo sviluppo dei nostri progetti e sul miglioramento dei servizi

offerti ai cittadini».

In seguito a questa decisione, è stata stabilita una riassegnazione delle deleghe che erano in carico all'assessore dimissionario. «Sono grato agli assessori - commenta il sindaco - per la loro disponibilità ad allargare il loro raggio d'azione e a mettere così in campo le loro competenze per affrontare le nuove sfide. La loro dedizione sarà fondamentale per garantire la continuità e il progresso del nostro Comune. Un in bocca al lupo particolare va rivolto all'assessore Rossana Benazzo, che ricoprirà anche la carica di vicesindaco».

L'assessore Rossana Benazzo sarà il nuovo vicesindaco.

ESPERTI AL CONVEGNO FILCA CISL LIGURIA

«Subito le grandi opere per tenere l'occupazione»

Gronda, Traforo Armo-Cantarana, raddoppio Finale-Andora e Pontremolese genererebbero 3.500 posti di lavoro

■ Le grandi opere infrastrutturali in Liguria si confermano un motore strategico per economia e occupazione. I quattro interventi su Gronda, Traforo Armo-Cantarana, raddoppio Finale Ligure-Andora e Pontremolese genererebbero circa 3.550 posti di lavoro, oltre 2,3 miliardi di massa salariale e più di 61mila ore di lavoro. I dati sono stati presentati al convegno della Filca Cisl Liguria a Palazzo San Giorgio a Genova, con oltre 250 partecipanti, affrontando anche temi come rigenerazione urbana, edilizia green e dissesto idrogeologico. «Come Filca Cisl Liguria siamo pronti a fare la nostra parte. Oggi, però, chiediamo alle istituzioni coraggio, responsabilità e visione. Sentiamo forte la nostra responsabilità e siamo determinati ad accompagnare questa trasformazione, difendere il lavoro, sviluppare la formazione e accrescere la qualità nel settore delle costruzioni. Per questo proponiamo un'alleanza, ognuno con il proprio ruolo, che coinvolga concretamente la Regione Liguria, le organizzazioni sindacali di categoria, le istituzioni, le associazioni d'impresa e l'intero sistema politico. È necessario costruire un vero patto per l'edilizia fatto di obiettivi e responsabilità precise, capace di definire una strategia industriale del settore e di garantire continuità negli investimenti, maggiore sicurezza nei cantieri contrastando il dumping contrattuale», spiega Andrea Tafaria, segretario generale Filca Cisl Liguria. Dai dati emerge un forte impatto occupazionale: a Genova la Gronda - che resta tuttavia un'opera che potrebbe non partire mai - prevede circa 1.200 lavoratori e una massa salariale di un miliardo di euro. «Oggi la nostra regione è davvero un laboratorio a cielo aperto, ed è un luogo in cui si deve decidere se l'edilizia sarà solo esecuzione materiale di opere oppure leva strategica di trasformazione del nostro territorio. Ma proprio perché vogliamo essere seri fino in fondo, dobbiamo nominare anche ciò che non va e ciò che non possiamo più accettare. Penso anzitutto allo stallo della Gronda autostradale di Genova, che resta una ferita aperta. Dopo anni di discussioni, di attese, di procedure, non possiamo assistere ancora a rinvii, a oscillazioni, a tentennamenti che scaricano sul territorio e sul lavoro il costo dell'immobilismo. La Gronda è una necessità logistica, occupazionale, produttiva. E insieme alla Pontremolese è uno dei pilastri senza i quali il sistema Liguria continuerà a rimanere troppo vulnerabile, troppo dipendente da colli di bottiglia che frenano merci, persone e investimenti», ha evidenziato Luca Maestripieri, segretario generale Cisl Liguria. In provincia di Imperia, il traforo Armo-Cantarana coinvolgerebbe oltre 250 addetti; nel savonese il raddoppio Finale-Andora circa 700 lavoratori; alla Spezia la Pontremolese circa 1.400 occupati, con masse salariali rilevanti in tutti i cantie-



Sala gremita a Palazzo San Giorgio per il convegno di Filca-Cisl

ri. Ma non solo le infrastrutture in primo piano: «Piano casa, rigenerazione urbana, infrastrutture e lotta al dissesto idrogeologico sono le priorità che abbiamo indicato come Filca. Sono temi attuali, con risvolti sia economici che sociali. Temi sui quali c'è stato un confronto costruttivo e partecipato con i relatori intervenuti

all'evento organizzato dalla Filca Liguria. Sulle politiche abitative, in attesa dei provvedimenti annunciati dal Governo, riteniamo che ci possano essere possibilità interessanti da forme di partenariato pubblico-privato. La rigenerazione urbana può e deve diventare una leva strategica di sviluppo e non una sommatoria di inter-

venti emergenziali. Le infrastrutture restano strategiche per lo sviluppo economico e sociale del Paese. Infine, ma non da ultimo, la messa in sicurezza del territorio», ha spiegato Ottavio De Luca, segretario generale Filca Cisl Nazionale. Al convegno hanno partecipato anche gli assessori regionali Marco Scajola e l'assesso-

re Giacomo Raul Giampedrone. Scajola ha sottolineato come gli investimenti sulla rigenerazione urbana in Liguria abbiamo fatto scuola. Dal 2021 ad oggi, grazie alla legge regionale 23/2018, sono stati finanziati 182 interventi per oltre 46 milioni di euro, generando lavori complessivi per 53 milioni. «Con il Pnrr abbiamo portato avanti tre progetti Pinqua di straordinaria importanza per la Liguria, che rappresentano un modello di come la rigenerazione urbana possa tradursi in crescita, qualità della vita e lavoro - ha detto Scajola - Il quartiere di Genova Begato, insieme agli interventi di Marinella di Sarzana e Pigna di Sanremo, rappresenta un investimento complessivo di 47 milioni di euro che porterà alla realizzazione di 134 nuovi alloggi e a una profonda trasformazione urbana di tre aree simboliche del nostro territorio».

L'assessore Giampedrone invece ha focalizzato il suo intervento sui temi delle infrastrutture, della difesa del suolo e della gestione del dissesto idrogeologico, evidenziando l'importanza degli investimenti in corso e della capacità di portare a termine i cantieri strategici per lo sviluppo e la sicurezza del territorio ligure.

Regione Liguria

Chiusura ciclo rifiuti il bando il 15 aprile

■ Verrà pubblicato entro il 15 aprile sul sito di Arlir l'avviso pubblico per presentare le proposte di partenariato pubblico-privato in relazione all'affidamento della progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di chiusura del ciclo dei rifiuti in Liguria. Il termine per l'invio delle proposte è fissato al 30 giugno. Lo prevede la delibera approvata dalla Giunta, con modalità e termini per l'apertura della procedura: l'obiettivo è sollecitare soggetti economici qualificati a presentare le proposte che dovranno comprendere anche il progetto di fattibilità e il piano economico finanziario. Dopo l'avviso esplorativo dei mesi scorsi, con la partecipazione di primari operatori del settore 'waste-to-energy', Regione dà mandato all'Agenzia di avviare la seconda fase del percorso, propedeutica alla futura gara per la realizzazione e gestione dell'impianto in regime di concessione, mediante finanza di progetto ai sensi dell'art.193 del Codice Contratti Pubblici. Nell'incarico ad Arlir, Regione individua specifici criteri che valorizzano in particolare la sostenibilità economica in grado di garantire una riduzione delle tariffe per i cittadini, i tempi di realizzazione dell'opera, le performance ambientali, una tariffa di conferimento competitiva e le ricadute positive sul territorio interessato.

«Si tratta di un passaggio decisivo - commenta l'assessore al Ciclo dei rifiuti di Regione Liguria Giacomo Raul Giampedrone - dopo il confronto con il mercato, entriamo nella fase operativa per la realizzazione dell'impianto di chiusura del ciclo, un'infrastruttura strategica per la Liguria, per cittadini e il tessuto economico produttivo. Dobbiamo chiudere il ciclo dei rifiuti per superare la dipendenza da altre regioni e quindi ridurre i costi per cittadini e imprese, minimizzando l'utilizzo delle discariche». «Non imponiamo un impianto, ma selezioniamo la migliore soluzione per i liguri - aggiunge Sergio Tommasini, direttore di Arlir - Non stiamo decidendo oggi dove localizzarlo, né imponendo una tecnologia o un modello societario predefinito. La Liguria compie una scelta responsabile: chiudere il ciclo dei rifiuti attraverso un percorso trasparente, competitivo e orientato all'interesse pubblico.

L'impianto consentirà di trattare in Liguria i rifiuti indifferenziati residui, superando il ricorso a discariche e al conferimento fuori regione, con benefici ambientali ed economici per i cittadini. Il provvedimento rappresenta lo sviluppo dell'avviso esplorativo pubblicato nei mesi scorsi da Arlir, che aveva già raccolto manifestazioni di interesse per un impianto con capacità minima di 220mila tonnellate annue, estendibile fino a circa 320mila tonnellate in presenza di sinergie con rifiuti speciali.

«NOI CHIEDIAMO CHE I LAVORI RIPARTANO, SE CI SONO PROGETTI MIGLIORI VALUTEREMO»

«Gronda? Aspi non ha fatto i progetti esecutivi»

Il viceministro Rixi riapre il dibattito, ma riaccende la polemica della sinistra

■ Il dibattito sulla Gronda di Genova torna al centro della scena, ma questa volta con un elemento di chiarezza che per troppo tempo è mancato. Le parole del viceministro Edoardo Rixi mettono in fila responsabilità e ritardi, sgombrando il campo da anni di ambiguità e scaricabarile. Perché il punto è semplice: un'opera strategica per la Liguria e per tutto il sistema logistico del Nord-Ovest non può rimanere ostaggio di inerzie burocratiche e mancate progettazioni. Negli ultimi anni, nonostante le sollecitazioni del Ministero, non sono stati sviluppati i progetti esecutivi necessari. Un fatto grave, che spiega meglio di qualsiasi polemica il motivo dello stallo. Rixi ha avuto il merito di dirlo senza giri di parole: «Aspi negli ultimi tre anni, nonostante le sollecitazioni del Ministero, non ha fatto i progetti esecutivi. Ovviamente noi non approviamo il Pef se non rispetta tutti gli impegni». Una presa di posizione netta, che suona anche come una risposta a chi, per anni, ha preferi-

to alimentare dubbi e frenare invece di assumersi responsabilità. Ancora più chiaro il passaggio politico, che smaschera anni di inconcludenza: «Noi chiediamo che i lavori della Gronda ripartano rapidamente. Se poi ci sono ipotesi meno impattanti siamo disposti a prenderle in considerazione solo se c'è la condivisione del Comune di Genova. Sennò deve continuare il progetto approvato nel 2012». Parole che segnano una linea di confine precisa tra chi vuole realizzare le opere e chi, invece, continua a rallentare tutto con distinguo e rinvii. C'è poi un altro aspetto che merita attenzione. La disponibilità a valutare eventuali soluzioni alternative, purché condivise con il territorio, dimostra un approccio pragmatico e non ideologico. Non si tratta di imporre opere dall'alto, ma di realizzarle bene e con il consenso necessario. Tuttavia, senza accordi chiari, il progetto approvato resta l'unico riferimento valido. Anche questa è una linea coerente, che evita di trasfor-

mare ogni infrastruttura in un eterno cantiere di discussioni inconcludenti. Le polemiche arrivate nelle ultime ore appaiono più come un tentativo di riscrivere la realtà che come un contributo utile. Per anni si è parlato, promesso, rinviato. Oggi, invece, si pretende di ignorare ciò che non è stato fatto, spostando l'attenzione su accuse generiche. Le accuse rivolte a Rixi dal segretario del Pd Liguria Davide Natale e del capogruppo del Pd in Regione Armando Sanna («Dopo anni di annunci di fine lavori, Rixi contraddice se stesso e scarica su altri responsabilità solo sue e del governo che rappresenta. La verità è che questa destra non ha fatto nulla») sono «disinnescate» dalle stesse parole del viceministro: il Ministero ha sollecitato, ma i progetti esecutivi non ci sono. Pensare a un tracciato meno impattante, inoltre, potrebbe mettere d'accordo le varie anime della sinistra, visto che il M5S ha sempre ritenuto la Gronda un'opera inutile.

VMag

L'analisi

«Contro i reati dei minori non basta l'azione della polizia»

segue dalla prima

(...) la risposta di polizia non è sufficiente. Parliamo di giovani o anche meno giovani che abusano di sostanze, che facilmente hanno atteggiamenti violenti dovuti ad alterazioni da abuso di alcol e spesso non riescono nemmeno a mettere in sicurezza se stessi. Talvolta, anche al nostro intervento non sono in grado di ricostruire l'evento di cui sono state vittime». Quindi «bisogna lavorare al-

le radici del problema, al disagio, al motivo per cui queste persone si devono dissociare dalla realtà con un uso così importante di stupefacente o a un'evasione che ormai è sinonimo solo di abuso alcolico, questo anche tra i giovanissimi». Imponente il lavoro della polizia genovese. Nel 2025 tutti gli uffici della polizia della provincia di Genova hanno identificato oltre un milione di persone. «Sono dati importanti. Parliamo di oltre 700 mila controlli in am-

bito frontiera, 500 mila in porto e le altre sul territorio. Quindi un filtraggio continuo - sottolinea il questore Silvia Burdese - che ci consente di verificare chi è sul nostro territorio, processare singole posizioni soggettive e andare a verificare indici di rischio». In tutto il Genovesato sono state 838 le persone arrestate, 249 quelle sottoposte a misure cautelari non detentive e 5.169 quelle denunciate. Sono stati 21 i minori finiti in carcere e 335 quelli denuncia-

ti in città. Sequestrati oltre 138 chili di droga in maggioranza cocaina (51 chili). Importante anche l'attività rivolta alle fasce deboli: sono stati 76 gli ammonimenti per stalking, 198 quelli per violenza domestica e due per bullismo. La postale ha diramato 46 alert per prevenire attacchi informatici alle infrastrutture critiche, arrestato 13 persone e denunciato 133. La maggior parte per truffe e frodi online e sex extortion e diffusione di immagini intime.



**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

SPAZIO ANCHE I GIOVANI REGISTI EMERGENTI

Molto attesa la partecipazione di Giovanni Veronesi

Cinema e fiction, i big al Riff Festival

Dal 5 al 10 maggio a Sestri Levante masterclass, proiezioni e grandi attori come Matthew Modine

segue dalla prima

(...) che vedrà gli interpreti Luca Lubrano, Francesco Pellegrino, Antonio Incalza e Flavio Furno raccontarsi dal palco del Duferco Lounge domenica 10 maggio alle 14:30, ancora con Nils Hartmann.

Se proprio le grandi fiction, nelle ultime edizioni, hanno trovato consacrazione al Riff, il Festival continua ad avere nel proprio dna la passione per il cinema indipendente e la valorizzazione dei suoi talenti: a loro sono dedicati il contest principale rivolto, come noto, ai migliori registi under 35 in arrivo da tutto il mondo, e i tanti, preziosi momenti di networking con produttori, distributori e media di settore. Ma soprattutto, la possibilità di assistere a masterclass imperdibili con le grandi firme dell'industria cinematografica. E le prime lezioni d'autore annunciate della prossima edizione del Riff - ospitate come sempre all'ex convento dell'Annunziata, in riva alla Baia del Silenzio - avranno appunto per protagonisti tre nomi di livello assoluto: tra gli attori più talentuosi della sua generazione, vincitore della Coppa Volpi a Venezia e diretto da alcuni dei più importanti registi del panorama internazionale come Stanley Kubrick (Full Metal Jacket), Robert

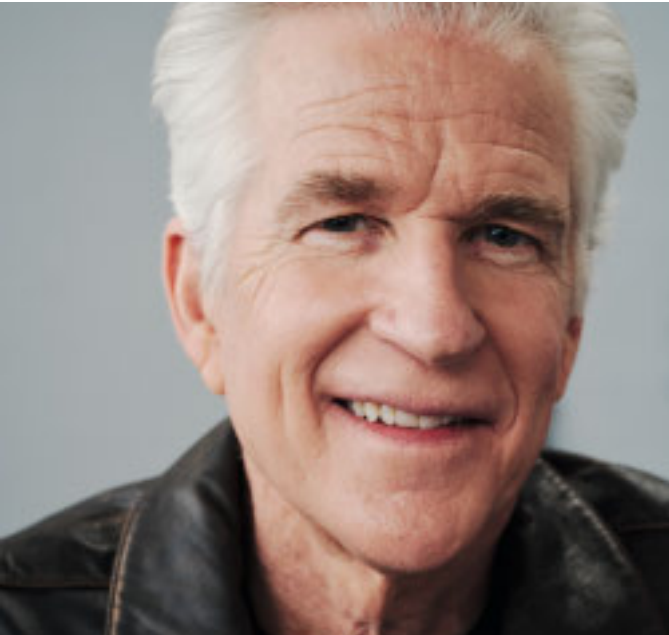


Giovanni Veronesi

Altman (Streamers, America Oggi), Oliver Stone (Ogni Maledetta Domenica) e Christopher Nolan (Il Cavaliere Oscuro il Ritorno, Oppenheimer) Matthew Modine terrà la sua masterclass "Senza copione, in tempo reale" venerdì 8 maggio alle 18:30. Dalle sceneggiature, tra gli altri, per Francesco Nuti e Leonardo Pieraccioni, ai successi ottenuti dietro alla macchina da (Viola bacia tutti, Il mio West, Che ne sarà di noi, la trilogia di Manuale d'amore, Italians, Genitori & figli e Moschettieri del Re, per citarne alcuni), Giovanni Veronesi sarà all'Annunziata sabato 9 maggio alle 11 per la masterclass "Dirigere la commedia: precisione, tempismo e caos"



Silvio Soldini



Matthew Modine

che lo vedrà soffermarsi sull'"architettura della risata" e il momento in cui la tecnica incontra l'istinto. Infine domenica 10 maggio alle 11, per la lection "La mano invisibile: guidare le emozioni del pubblico", sarà in cattedra Silvio Soldini, che dietro alla macchina da presa ha realizzato Pani e tulipani, Brucio nel vento, Agata e la tempesta, Giorni e nuvole, Cosa voglio di più, Il colore nascosto delle cose e il cui ultimo film Le assaggiatrici, come detto, ha ricevuto ben tredici nominations ai prossimi David di Donatello. Ulteriori informazioni e tutte le novità sul programma del Riff 2026 saranno via via svelate sul sito ufficiale www.rivierafilm.org.

Mercoledì

«Storie sconfinite» al Galata con gli studenti

Mercoledì 15 aprile al Galata Museo del Mare torna per la quinta edizione Storie sconfinite, l'iniziativa educativa dedicata ai temi dell'identità, della cittadinanza e delle migrazioni contemporanee, promossa dagli IIS F. Liceti di Rapallo e dall'IIS G. Capellini - N. Sauro di La Spezia. L'evento, aperto alla cittadinanza e alla presenza delle autorità locali, coinvolgerà studenti, insegnanti e rappresentanti istituzionali in una giornata di attività culturali, simboliche e formative, nel cuore del più grande museo marittimo del Mediterraneo. L'iniziativa si aprirà alle 10 con la proiezione nell'auditorium del Museo del documentario «Senza nome». Sarà l'arrivo della goletta Oloferne, previsto alle 11.30, a segnare il momento più intenso e simbolico della giornata: a bordo, il progetto «Storie come salvagenti», che prende forma in una serie di zine, pubblicazioni artigianali ognuna diversa dall'altra, contenenti racconti, poesie e illustrazioni dedicate alle storie di migrazione scritte dagli studenti coinvolti. Le pubblicazioni rappresentano il personale e simbolico «salvante narrativo» di ogni classe o studente.

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI

ASTE

APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!

 +39 0171 392208 - 09

 PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

Vittorio Magni

■ Alassio torna a celebrare la propria identità più raffinata e internazionale con la seconda edizione di Alassio e gli Inglesi - Since 1875, la manifestazione che per tutto il mese di maggio intreccia cultura, memoria storica e intrattenimento diffuso sul territorio. Un appuntamento che nasce dal profondo legame tra la città ligure e la comunità britannica, rapporto che ha contribuito nei secoli a trasformare il paesaggio urbano e l'immagine stessa della destinazione turistica. L'iniziativa è stata presentata a Villa della Pergola, luogo simbolo di questa eredità anglosassone, alla presenza del sindaco Marco Melgrati, del vicesindaco Angelo Galtieri, del consigliere regionale e comunale Rocco Invernizzi, e di Silvia e Antonio Ricci, e dei promotori del progetto. Il Comune di Alassio, insieme alla Rete di Destinazione Alassio e con il sostegno delle risorse dell'imposta di soggiorno, propone un calendario articolato che unisce musica, cinema, sport, incontri culturali e attività all'aria aperta.

Il progetto 2026 si sviluppa come un percorso diffuso che non si limita a rievocare il passato, ma lo trasforma in esperienza contemporanea, coinvolgendo cittadini e visitatori in un racconto che attraversa luoghi simbolici e tradizioni radicate. Il punto di partenza storico è il 1875, anno in cui i primi viaggiatori britannici iniziarono a scoprire Alassio grazie ai nuovi collegamenti ferroviari con le principali città europee. Da quel momento il borgo marinaro iniziò una trasformazione profonda, diventando una delle mete più eleganti della Riviera ligure. Nel corso del tempo, aristocratici, intellettua-

PER TUTTO IL MESE DI MAGGIO VISITE NEI LUOGHI ICONICI

Alassio celebra l'amicizia con la comunità britannica

A Villa della Pergola presentato il calendario della seconda edizione della rassegna, tra arte, cinema e cultura



La presentazione dell'evento con il sindaco di Alassio Marco Melgrati, secondo da sinistra e, a destra, Antonio Ricci



li e famiglie inglesi contribuiscono a definire il volto della città, lasciando un'impronta visibile ancora oggi nell'architettura e nei luoghi della cultura. Edifici in stile vittoriano, giardini storici e spazi di incontro testimoniano ancora questa stagione di grande fermento internazionale. Tra i luoghi centrali della manifestazione figurano i Giardini di Villa della Pergola, l'ex Chiesa Anglicana,

la Richard West Memorial Gallery e l'Hanbury Tennis Club, che durante il mese di maggio diventano scenari di visite guidate, eventi musicali, mostre fotografiche e iniziative culturali. Uno degli elementi di maggiore rilievo dell'edizione 2026 è la prima edizione nazionale dell'Elgar International Music Festival - Da Elgar ai Nuovi Maestri, progetto che porta ad

venienti da alcune tra le più prestigiose istituzioni britanniche, tra cui Royal College of Music, Royal Academy of Music, Guildhall School of Music and Drama, Yehudi Menuhin School e Trinity Laban Conservatoire of Music and Dance. Il festival, diretto da Sasha Grynyuk e coordinato da Patrizia Zanardi in collaborazione con London Music Fund, arricchisce ulteriormente la dimen-

sione internazionale della manifestazione. Il programma si sviluppa lungo tutto il mese con una serie di appuntamenti ricorrenti che scandiscono il calendario degli eventi. Le passeggiate storico-naturalistiche dedicate alle tracce della presenza inglese guidano i partecipanti alla scoperta dei luoghi simbolo del territorio, mentre l'ex Chiesa Anglicana ospita concerti, esposizioni e rassegne

artistiche di respiro internazionale.

Accanto all'offerta culturale si inseriscono numerose attività sportive e ricreative che contribuiscono a rendere la città un vero e proprio palcoscenico diffuso. Tornei di golf, tennis e bridge, iniziative cinofile, attività all'aria aperta e momenti di socialità arricchiscono un programma pensato per coinvolgere pubblici differenti e valorizzare l'intero territorio. La dimensione musicale assume un ruolo centrale con concerti e omaggi dedicati ad alcuni dei più grandi protagonisti della musica contemporanea internazionale, accompagnando il pubblico in un percorso sonoro che attraversa generi e generazioni. La rassegna include anche iniziative cinematografiche e culturali che approfondiscono il legame tra Alassio e la cultura britannica, offrendo uno sguardo trasversale su tradizioni, linguaggi e contaminazioni artistiche. Particolarmente significativo è anche il contributo del patrimonio naturalistico e storico rappresentato dai Giardini di Villa della Pergola, esempio di recupero e valorizzazione del paesaggio che unisce botanica, arte e memoria. Questo luogo, divenuto negli anni un simbolo della città, rappresenta uno degli elementi più identitari del progetto. L'iniziativa si conferma quindi come un grande contenitore culturale capace di unire storia e contemporaneità, valorizzando le radici internazionali di Alassio e trasformandole in un'occasione di promozione turistica e culturale. Un evento diffuso che, attraverso linguaggi diversi, restituisce la complessità e la ricchezza di un territorio che ha fatto dell'incontro tra culture la propria cifra distintiva.

SPECIALE

COSTA AZZURRA

Grande moda in passerella a Monte-Carlo

Dal 14 al 18 aprile al via la Fashion Week all'insegna della sostenibilità e dell'innovazione

■ La Monte-Carlo Fashion Week, l'evento ufficiale della moda del Principato di Monaco torna dal 14 al 18 aprile 2026 con un calendario ricco di appuntamenti che celebrano creatività, innovazione e sostenibilità. «Questa edizione della Monte-Carlo Fashion Week rappresenta un momento fondamentale per valorizzare una moda sempre più consapevole e responsabile, capace di coniugare estetica, innovazione e valori etici. Il nostro obiettivo è continuare a promuovere talenti e visioni che possano avere un impatto positivo sull'intero sistema moda», dichiara Federica Nardoni Spinetta, presidente della Chambre Monégasque de la Mode. L'apertura ufficiale è prevista per martedì 14 aprile alle 12.30 presso il City Hall, con l'intervento istituzionale del sindaco Georges Marsan, seguita in serata dal «Monaco Woman Cocktail» presso Equivoque, primo momento di incontro dedicato alla community internazionale della moda. Mercoledì 15 aprile sarà interamente dedicato alle sfilate presso lo Yacht Club di Monaco, con un programma che vedrà protagonisti brand e designer internazionali, tra cui la Special Col-

lection dello Yacht Club, Daphne Milano e Hyperlight Optics by Zepter, con un focus sull'eyewear e l'innovazione tecnologica. A seguire la giovane italiana Isabel Fargnoli al timone dell'omonimo brand monegasco celebrerà la forte connessione tra il Principato e l'Italia proprio durante la giornata ufficiale del «Made in Italy Day» promosso dall'Ambasciata d'Italia. In serata, riflettori puntati sull'attesissima sfilata di Genny seguita da un esclusivo cocktail. Giovedì 16 aprile spazio al dialogo e alla riflessione con un ciclo di conferenze allo Yacht Club di Monaco, dedicate ai temi chiave del futuro della moda. In collaborazione con la Fondazione del Principe Alberto II di Monaco, si terrà un'interessante tavola rotonda dove intervverranno designer ed esperti di sostenibilità e circolarità, come la francese Célia Roussin che trasforma i residui viticoli in soluzioni eco-compatibili per i settori moda e profumeria. Dagli Stati Uniti, Runa Ray di Kelptex, azienda che com-



bina scarti tessili e alghe marine per creare un biotessuto resistente, biodegradabile e completamente riciclabile, relatrice alla Conferenza delle Nazioni Unite sugli Oceani, candidata al premio Earthshot 2026. Nel pomeriggio alle ore 16, un interessante Face to Face con Leonardo Maria Del Vecchio, presidente di Ray-

Ban, chief strategy officer di EssilorLuxottica e presidente di OneSight EssilorLuxottica Foundation Italy, incentrato sull'innovazione e creatività responsabile ed inclusione globale. A seguire, la conferenza Fashion's Next Chapter, in partnership con la Camera di Commercio di Monaco, che avrà come guest speaker Ales-

sandro Binello, founder & Group ceo di Quadrivio Group (Twinset, Gcds, Filippo De Laurentiis, Dondup, 120% Lino, PT Torino, Rosantica...). In parallelo, prenderà vita il Fashion Hub che sarà ufficialmente inaugurato alle ore 13 presso Marius Monaco, dove un'accurata selezione di brand internazionali presenterà le loro creazioni al pubblico, tra i quali Crida Milano, Di Iorio, Presente Ancestral, Baiah, Yasmina Al Jaramani. Venerdì 17 aprile il Fashion Hub, punto di riferimento per esposizioni, incontri e nuove collaborazioni, proseguirà le sue attività sempre presso Marius Monaco. Alle ore 16:30 si terrà la sfilata di Polimoda presso la Salle Leo Ferré, con le scenografie curate dal avillon Bosio, Accademia delle Belle Arti di Monaco. La giornata culminerà con la Fashion Awards Ceremony & Gala Dinner nella Grande Verrière del Grimaldi Forum, durante la quale saranno premiati le personalità della moda che si sono distinte per la loro visio-

ne etica e innovativa e sarà assegnato il famoso Positive Change Award. Gran finale sabato 18 aprile, con una serie di sfilate presso il Grimaldi Forum che vedranno protagonisti brand internazionali come Twinset, che presenterà una selezione ready to buy pensata per la Côte d'Azur; lo stile chic e contemporaneo di Kalfar; il brand monegasco Beach & Cashmere Monaco by Federica Nardoni Spinetta con un focus sulla circolarità, dal Portogallo le creazioni eco-sostenibili di Diana Mara, la designer Yasya Minochkina con una collezione di abiti ispirati a Monaco e alla French Riviera. A testimonianza della varietà, internazionalità e ricchezza creativa della manifestazione, a chiudere sarà la giovane designer Macy Grimshaw, talento emergente britannico, con master alla Central Saint Martins di Londra, i cui abiti sono già stati indossati da celebrity come Emma Corrin, Paloma Elsesser, Pink Pantheress e Harry Styles. La Monte-Carlo Fashion Week 2026 si conferma così un hub internazionale per la moda contemporanea, capace di unire tradizione, innovazione, sostenibilità ed internazionalità in una cornice unica al mondo.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni



PROTEGGI L'AMBIENTE CON

ECOGREEN

Specializzati nella gestione dei rifiuti, trasformiamo materiali di scarto in nuove risorse, promuovendo l'economia circolare e riducendo l'inquinamento.

- > Gestione materie e rifiuti edili e industriali
- > Cassoni scarrabili
- > Bonifiche
- > Strip Out
- > Demolizioni e scavi
- > Filiera economia circolare



- > Edilizia residenziale e grandi cantieri
- > Industria e stabilimenti produttivi
- > Filiera grande distribuzione
- > Enti pubblici

**Settori di
Attività**



Via Andrea Sansovino, 265 - 10151 Torino

011.73.20.62.